

Domande sulla UE?



Ti aiutano!



LEZIONI D'EUROPA

Un ciclo di webinar su temi di attualità

La Transizione Ecologica e la sfida dell'economia circolare

20 aprile 2021



LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LA SFIDA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE EUROPEA

Prof. Massimiliano Montini

Università di Siena

Modulo Jean Monnet ELCE4SD 2020-2023

With the support of the
Erasmus+ Programme
of the European Union



La transizione ecologica europea

- La transizione ecologica (o transizione verde) corrisponde alla prima priorità, nell'ambito delle 6 priorità previste della Commissione Europea per il quinquennio 2019-2024.
- Nell'ambito delle 6 priorità, la Commissione ha previsto 2 assi portanti, che promuovono una “duplice transizione” europea (ecologica e digitale). Questi 2 assi portanti possono essere definiti come “super-priorità” europee.
- La priorità della transizione ecologica, nel contesto delle 6 priorità della Commissione, si concretizza nel Green Deal europeo.

Il Green Deal europeo e la transizione ecologica (I)

- Il Green Deal europeo rappresenta il principale strumento di riferimento dell'Unione Europea per la transizione ecologica (o transizione verde).
- Il Green Deal europeo si basa sulla Comunicazione COM (2019) 640 della Commissione Europea, che traccia una tabella di marcia iniziale delle politiche e delle misure principali per la transizione ecologica (o transizione verde) europea.



Il Green Deal europeo e la transizione ecologica (II)

- Secondo la Commissione Europea, il Green Deal europeo rappresenta “una nuova strategia di crescita mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse.”



I quattro pilastri del Green Deal europeo

- Secondo la Commissione Europea, i pilastri su cui si fonda il Green Deal europeo sono quattro:
- ✓ Rispondere alla crisi climatica ed ambientale globale;
- ✓ Trasformare l'economia e la società europea verso percorsi più sostenibili, più giusti e più inclusivi;
- ✓ Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'UE;
- ✓ Proteggere la salute e il benessere dei cittadini dai rischi di natura ambientale e dalle relative conseguenze.

I tre obiettivi prioritari del Green Deal europeo (I)

- Nel Green Deal europeo si possono a mio avviso individuare 3 obiettivi prioritari di azione che costituiscono l'ossatura del sistema della transizione ecologica europea.
- Questi sono i 3 obiettivi che guideranno l'attuazione delle politiche e delle misure previste dal Green Deal:
 - ✓ 1) la neutralità climatica;
 - ✓ 2) l'economia circolare;
 - ✓ 3) la protezione ambientale.

I tre obiettivi prioritari del Green Deal europeo (II)

- La neutralità climatica si riferisce alla riduzione delle emissioni di gas serra ed alla compensazione delle emissioni residue al 2050, con una tappa intermedia al 2030;
- L'economia circolare si riferisce al passaggio da un paradigma economico basato sull'economia lineare ad un nuovo paradigma sostenibile basato sull'economia circolare, finalizzato a ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali;
- La protezione ambientale si riferisce ad una rinnovata tutela dell'ambiente e degli ecosistemi basata sul principio di non regressione e sul perseguimento dell'inquinamento zero da sostanze tossiche per aria, acqua e suolo.

La mia visione sulla transizione ecologica

- Secondo la mia personale visione sulla transizione ecologica si dovrebbe basare sui seguenti 3 pilastri, che sono simili, ma non esattamente coincidenti, con quelli del Green Deal:
 - ✓ 1) la decarbonizzazione, che non significa riduzione delle emissioni di gas serra “a tutti i costi”;
 - ✓ 2) l’economia circolare, per dissociare la crescita economica dallo sfruttamento delle risorse;
 - ✓ 3) la protezione dell’integrità degli ecosistemi, che va oltre la tutela dell’ambiente tradizionale, e si basa su una visione nella quale gli esseri umani sono parte integrante degli ecosistemi.
- Per maggiori dettagli: <https://www.greenreport.it/rubriche/litalia-e-leuropa-alla-sfida-della-transizione-ecologica/>

La sfida dell'economia circolare europea

- L'obiettivo dell'economia circolare è di “chiudere il cerchio” del ciclo di vita dei prodotti, incrementando il riutilizzo ed il riciclaggio dei prodotti ed il recupero della materia, in modo da arrecare vantaggi sia all'ambiente che all'economia.
- L'economia circolare mira a riutilizzare tutte le materie prime, i prodotti, gli scarti e i rifiuti (obiettivo rifiuti zero) e a ricavarne il massimo valore, favorendo i risparmi energetici e riducendo le emissioni di gas serra.
- Il centro dell'attenzione deve spostarsi dalla fase della fine del ciclo di vita dei prodotti (riuso e riciclaggio) alla fase iniziale di ricerca e sviluppo e di produzione, favorendo l'ecoprogettazione dei prodotti (ecodesign).

L'economia circolare europea: i primi passi (2015-2019)

- Nel 2015, la Commissione Europea ha adottato il primo piano di azione europeo sull'economia circolare (COM(2015) 614 final).
- Nel 2018 la Commissione ha adottato la Strategia europea per la plastica nell'economia circolare (COM(2018) 28 final), che pone le basi per una nuova "economia della plastica", in cui la progettazione e la produzione della plastica e dei suoi prodotti dovranno rispondere alle esigenze di riutilizzo, riparazione e riciclaggio, nell'ottica della sostenibilità.
- Nel 2019, è stata approvata la Direttiva (UE) 2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, che contiene norme sulla messa al bando e sulla riduzione dell'uso per diversi prodotti di plastica monouso e per gli attrezzi da pesca, che divengono spesso rifiuti marini.

L'economia circolare europea: la prospettiva (2019-2024)

- La nuova Commissione Europea (2019-2024) ha avviato una nuova serie di iniziative per l'economia circolare.
- Nel dicembre 2019, la Commissione Europea ha lanciato il Green Deal Europeo (COM (2019) 640 final), con l'obiettivo raggiungere la neutralità climatica al 2050 attraverso una nuova strategia di crescita per un'economia più inclusiva e circolare.
- Il Green Deal è parte della strategia della Commissione Europea per attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ed i correlati obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).
- Nel marzo 2020, in attuazione degli obiettivi del Green Deal Europeo, la Commissione Europea ha adottato il nuovo piano di azione europeo sull'economia circolare (COM(2020) 98 final).

Il nuovo piano di azione europeo per l'economia circolare (2020)

- Il nuovo piano di azione europeo sull'economia circolare (2020) mira ad estendere l'approccio dell'economia circolare “dai precursori agli operatori economici tradizionali” per contribuire al conseguimento della neutralità climatica entro il 2050 e alla dissociazione della crescita economica dall'uso delle risorse.
- Il nuovo piano intende istituire un quadro strategico per i prodotti, in cui i prodotti, i servizi e i modelli imprenditoriali sostenibili costituiranno la norma, e a trasformare i modelli di consumo in modo da evitare la produzione di rifiuti.
- L'Unione Europea con il nuovo piano si propone di accelerare la “transizione progressiva, ma irreversibile, verso un sistema economico sostenibile.”

Il nuovo piano di azione europeo per l'economia circolare (2020)

- Il piano presenta una serie di iniziative collegate tra loro destinate a istituire un quadro strategico per i prodotti solido e coerente, in cui i prodotti, i servizi e i modelli imprenditoriali sostenibili costituiranno la norma, e a trasformare i modelli di consumo in modo da evitare la produzione di rifiuti.
- Il quadro strategico per i prodotti sarà attuato ponendo l'accento sulle catene di valore dei prodotti, cominciando dalla fase della progettazione di prodotti sostenibili.
- Saranno predisposte ulteriori misure per ridurre i rifiuti e garantire il buon funzionamento del mercato interno dell'UE per le materie prime secondarie di alta qualità.

Il nuovo piano di azione europeo per l'economia circolare (2020)

- In materia di progettazione di prodotti sostenibili al momento esiste solo la Direttiva 2009/125/CE sulla progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia.
- Per rendere i prodotti idonei a un'economia neutrale dal punto di vista climatico, efficiente sotto il profilo delle risorse e circolare, la Commissione proporrà un'iniziativa legislativa relativa ad una strategia in materia di prodotti sostenibili.
- L'obiettivo centrale di questa iniziativa legislativa sarà l'estensione dell'approccio della Direttiva 2009/125/CE, in modo che il quadro della progettazione ecocompatibile possa applicarsi alla più ampia gamma possibile di prodotti, nel rispetto dei principi dell'economia circolare.

Il nuovo piano di azione europeo per l'economia circolare (2020)

- La Commissione intende stabilire dei principi di sostenibilità e altre modalità adeguate per disciplinare i seguenti aspetti:
- il miglioramento della durabilità, della riutilizzabilità, della possibilità di upgrading e della riparabilità dei prodotti, l'indicazione della presenza di sostanze chimiche pericolose nei prodotti e l'aumento della loro efficienza (energia e risorse);
- l'aumento del contenuto riciclato nei prodotti, garantendone al tempo stesso le prestazioni e la sicurezza;
- la possibilità di rifabbricazione e di riciclaggio di elevata qualità;
- la riduzione delle impronte di carbonio e ambientale;

- continua -

Il nuovo piano di azione europeo per l'economia circolare (2020)

- - continuazione-
- la limitazione dei prodotti monouso e la lotta contro l'obsolescenza prematura;
- l'introduzione del divieto di distruggere i beni durevoli non venduti;
- la promozione del modello “prodotto come servizio”, in cui i produttori mantengono la proprietà del prodotto o la responsabilità delle sue prestazioni per l'intero ciclo di vita;
- la digitalizzazione delle informazioni relative ai prodotti, tramite soluzioni come passaporti, etichettature e filigrane digitali;
- l'introduzione di un sistema di ricompense e incentivi per i prodotti in base alle loro prestazioni in termini di sostenibilità.

Il nuovo piano di azione europeo per l'economia circolare (2020)

- Nella definizione dei principi di sostenibilità per i prodotti sarà data priorità ai gruppi di prodotti individuati nel contesto delle catene di valore che figurano nel piano di azione, come l'elettronica (telefoni, tablet, laptop), le TIC (tecnologie per l'informazione e la comunicazione), le batterie e i veicoli, gli imballaggi, la plastica, i tessuti, l'edilizia, i prodotti alimentari.
- Inoltre, dovranno essere tenuti in considerazione anche altri prodotti, come i mobili e i prodotti intermedi ad elevato impatto (es. l'acciaio, il cemento e le sostanze chimiche).
- Altri gruppi di prodotti potranno essere individuati in seguito in base al loro impatto ambientale ed al potenziale di circolarità.

Conclusione sulla sfida europea per l'economia circolare

- Secondo la Commissione: “La transizione all'economia circolare sarà sistemica, profonda e trasformativa, dentro e fuori dai confini dell'UE. Le sue conseguenze, a volte, saranno destabilizzanti ed è per questo che deve essere una transizione giusta. Saranno necessari un allineamento e una cooperazione tra tutti i portatori di interessi a tutti i livelli — unionale, nazionale, regionale e locale, e internazionale.”
- Per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal Europeo, la transizione verso l'economia circolare dovrà inoltre essere accompagnata da una giusta impostazione economica, da un adeguato sistema normativo e da una serie di azioni di promozione e supporto.

Il possibile contributo del modulo Jean Monnet ELCE4SD

- Il modulo Jean Monnet (JM) “Diritto dell'UE ed economia circolare per lo sviluppo sostenibile” (ELCE4SD) (Responsabile: Prof. Massimiliano Montini) è stato finanziato dal programma Erasmus + dell'Unione Europea per il periodo 2020-2023 (621042-EPP-1-2020-1-IT-EPPJMO-MODULE).
- Il modulo JM ELCE4SD mira ad esplorare la dimensione giuridica della transizione europea verso l'economia circolare, nel contesto del Green Deal Europeo, e nell'ottica del perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile.
- Obiettivi del modulo: integrare i temi dell'economia circolare nella didattica universitaria, nonché organizzare o partecipare ad eventi di divulgazione e sensibilizzazione.

